

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

MINIREPORT N. 79 - 30 GIUGNO 2020

---

# Il grave calo della popolazione minorile in Italia

## Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi  
su [conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i  
dati utilizzati nell'articolo.

## Introduzione

L'Italia è il paese europeo con l'età mediana più alta, pari a 46,7 anni nel 2019 secondo i dati Eurostat. Un dato che trova spiegazione anche nel **calo demografico**, che nel corso del tempo ha colpito il nostro paese causando una grave **riduzione del numero di bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni**.

**318.638** minori in meno dal 2012 al 2019 in Italia.

Una **variazione del -3,19%**, di una fascia di popolazione che è essenziale per la vitalità di un paese.

La riduzione della popolazione minorile è un **fenomeno strettamente legato alle condizioni di vita, alle opportunità economiche e sociali, ai servizi accessibili in un determinato territorio**. Fattori che, in particolare in Italia, variano ampiamente tra regioni, province e comuni diversi.

## Quanto sono diminuiti i minori da nord a sud

Nel nostro paese il fenomeno colpisce il sud in misura maggiore rispetto al resto del paese. In tutto il mezzogiorno i minori sono diminuiti più della media nazionale (-3,19%), in particolare nelle regioni più piccole, Basilicata e Molise, che registrano oltre il -10% di calo.

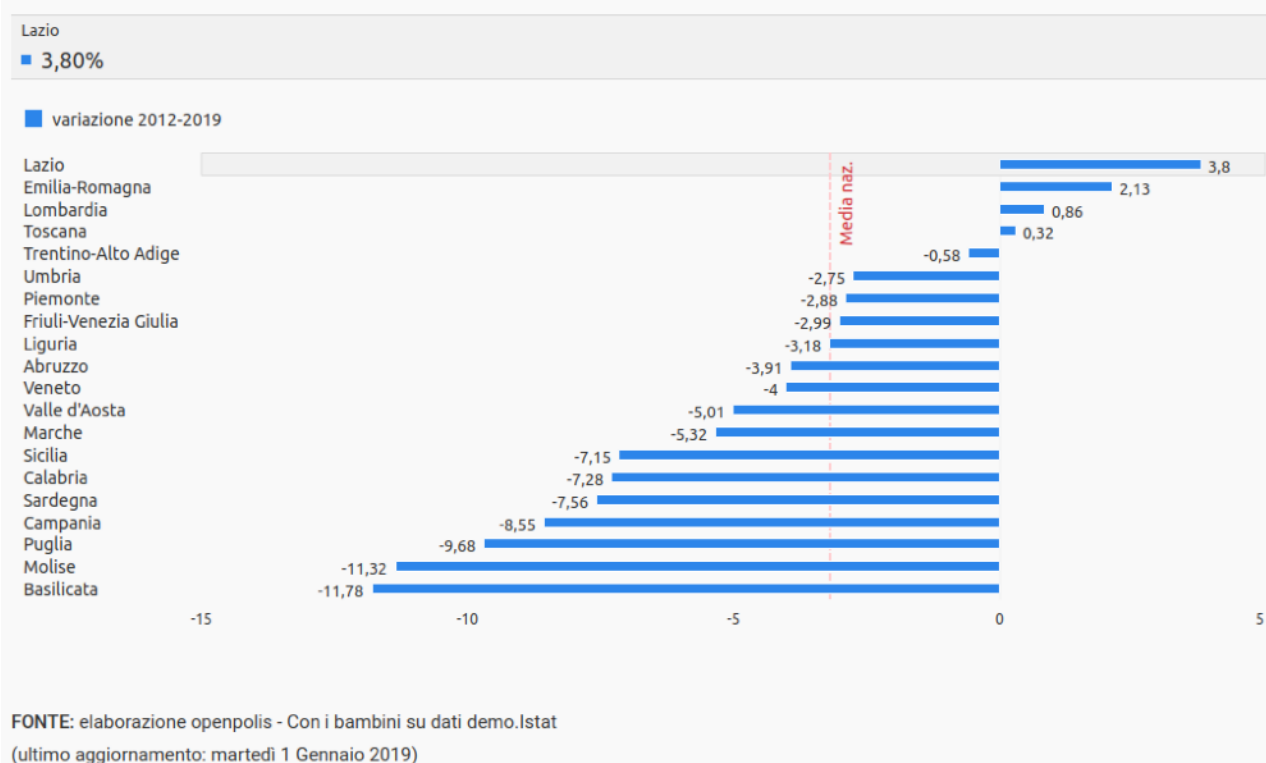
## I minori sono aumentati solo in due regioni.

La situazione migliora nel centro-nord del paese, ma comunque in modo **limitato**. Regioni come il Veneto (-4%) e la Valle d'Aosta (-5%) presentano

riduzioni significative, oltre la media, mentre altre come Lombardia e Toscana registrano aumenti, ma inferiori al +1%. Variazioni ridotte, che indicano la stabilità del numero di residenti 0-17, più che una vera e propria crescita.

## I minori sono aumentati più dell'1% solo nel Lazio e in Emilia Romagna

Variazione percentuale della popolazione minorile nelle regioni italiane (2012-2019)



### Le regioni del sud sono le più colpite da disoccupazione, instabilità

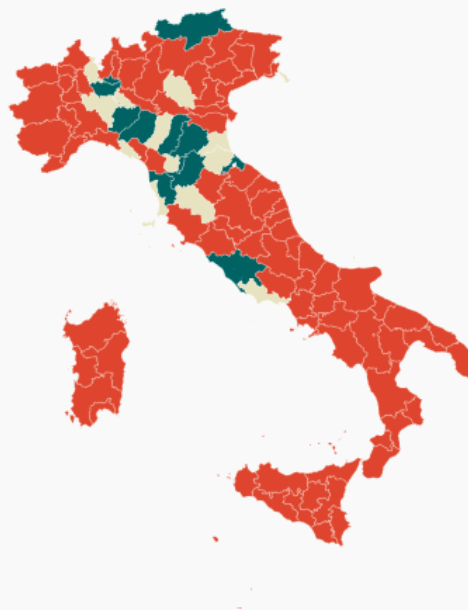
**economica e carenza di servizi accessibili.** Condizioni che spesso portano allo spopolamento: le persone, soprattutto giovani, si spostano per cercare opportunità migliori in altri territori, dove eventualmente stabilire una famiglia e crescere i propri figli.

Questo spesso si traduce in **migrazioni da sud verso il centro e il nord** del paese e può spiegare, in parte, perché il calo della popolazione minorile è più incisivo nel mezzogiorno.

## Dal 2012 a oggi, i minori sono diminuiti in tutte le province del sud

Variatione percentuale della popolazione minorile nelle province italiane (2012-2019)

■ Minori aumentano (+1% o sup.) ■ Minori diminuiscono (-1% o inf.) ■ Stabili



### DA SAPERE

Il colore identifica la variazione del numero di minori tra 2012 e 2018: rosso per diminuzioni superiori all'1%, verde per aumenti superiori all'1%, giallo per variazioni comprese tra -1 e +1%.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati demo.Istat  
(ultimo aggiornamento: martedì 1 Gennaio 2019)

L'analisi a livello provinciale conferma quanto abbiamo visto in precedenza. Cioè che la riduzione dei residenti 0-17 colpisce di più il sud ma **incide anche nella maggior parte delle province del centro e del nord.**

**3 su 4** province registrano un calo dei minori dal 2012 al 2019.

**Sono solo 12 le province dove la popolazione minorile è cresciuta nel corso degli anni.** Oltre a quella di Roma e Bolzano, le altre si dividono tra Emilia Romagna, Toscana e Lombardia. Al primo posto la provincia di Parma (+7,57%), seguita da Milano (+6,68%), Prato (+6,33%), Roma (+6,09%) e Bologna (+4,76%).

## Un fenomeno da analizzare a livello comunale

Oltre alla distinzione nord-sud, un'altra dinamica da osservare riguarda la **differenza a livello comunale, tra territori periferici e centrali.**

*Le aree interne sono le più distanti dai servizi essenziali.*

**I comuni intermedi, periferici e ultraperiferici sono i più svantaggiati dal punto di vista dei servizi e delle opportunità economiche e lavorative.** Questo li rende particolarmente soggetti al fenomeno dello **spopolamento**, causato dallo **spostamento delle persone verso i comuni più centrali, i poli, in cerca di condizioni di vita migliori.**

Una tendenza che incide fortemente sulla variazione della popolazione minorile.

### Nei comuni più periferici quasi il 10% di minori in meno rispetto al 2012

Variazione percentuale della popolazione minorile, nei comuni divisi per classe (2012-2019)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati demo.Istat  
(ultimo aggiornamento: sabato 1 Giugno 2019)

Nei comuni polo il numero di residenti 0-17 è rimasto stabile, con solo un lieve calo del -0,54% dal 2012 al 2019. La riduzione si aggrava invece in modo graduale, man mano che ci si allontana dai poli. Fino ai territori periferici e ultraperiferici, i più colpiti dal fenomeno.

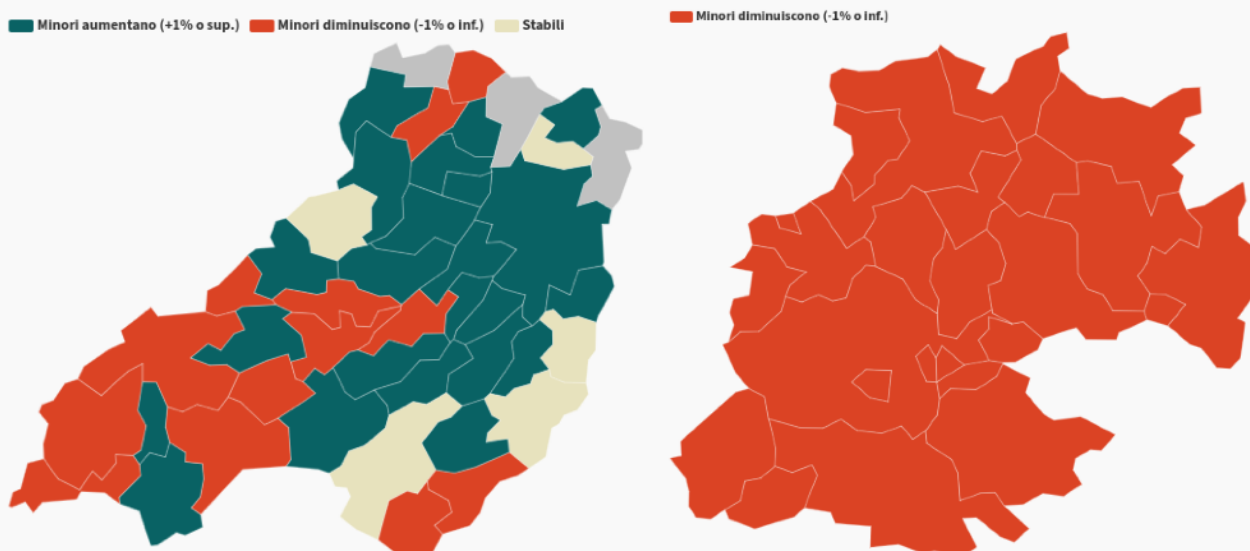
## Tra le province, a Parma i minori sono aumentati di più, a Enna sono calati di più.

Per avere un quadro completo di come l'aumento e il calo della popolazione minorile incidano all'interno di uno stesso territorio, è necessario analizzare i dati comune per comune.

Abbiamo quindi considerato le province di Parma e di Enna e le variazioni del numero di residenti 0-17 in tutti i comuni.

### I minori sono calati in 1 comune su 4 in provincia di Parma e in tutti i comuni in provincia di Enna

Variazione percentuale dei residenti tra 0-17 anni nei comuni delle province di Parma e Enna (2012-2019)



#### DA SAPERE

Il colore identifica la variazione del numero di minori tra 2012 e 2019: rosso per diminuzioni superiori all'1%, verde per aumenti superiori all'1%, giallo per variazioni comprese tra -1 e +1%. Il grigio indica comuni che sono nati dopo il 2012 e per i quali non è stata calcolata la variazione.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati demo.Istat  
(ultimo aggiornamento: martedì 1 Gennaio 2019)

In provincia di **Parma**, i minori **sono aumentati nei due comuni polo**, il capoluogo (+15,04%) e Fidenza (+12,76%), e **nei territori ad essi limitrofi**. Nonostante sia la prima provincia per aumento di minori, sono **13 i comuni che registrano un calo** dei residenti 0-17, perlopiù **territori montani**.

**-11%** il calo dei minori nel comune meno colpito dal fenomeno nella provincia di Enna, Gagliano Castelferrato.

**La popolazione minorile si è ridotta ampiamente in tutti i comuni della provincia di Enna**. Da un minimo di -11,22% a un massimo di -27,13%. Nel capoluogo i residenti 0-17 sono passati da 4.301 nel 2012, a 3.712 nel 2019 (-13,69%). **Risultati gravi, che possono compromettere la vitalità e il futuro di un intero territorio**.

Per maggiori approfondimenti  
Visita [conibambini.openpolis.it](https://conibambini.openpolis.it)  
canale Povertà educativa